

ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale, si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 10 alla linea; per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 10 alla linea; cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le elezioni in Francia.

Hanno proprio ottenuto un mezzo trionfo i conservatori, stavolta. Ecco l'appello del *Gaulois* alla vigilia delle elezioni:

« Nessuna astensione! »

« Elettori conservatori, votate! »
« E votate contro la Repubblica, cioè: »
« Cattolici perseguitati, contribuenti oberati, padri di famiglie umiliate, contadini schiacciati dall'imposta e dall'usura, industriali colpiti dalla concorrenza dei mercanti rovinati dalle crisi: Realisti, Bonapartisti, Imperialisti, Soluzionisti e Repubblicani onesti disingannati, votate per le liste conservatrici, contro lo sperpero, contro le spedizioni lontane, contro le infamie, contro le turpitudini repubblicane! »

« Votate per Dio, per l'ordine e per la Patria! »

I risultati di 89 dipartimenti diedero 135 repubblicani, 475 conservatori e 226 ballottaggi. Manca il dipartimento della Senna.

I conservatori, ch'erano nell'ultima legislatura 91, guadagnano quindi 84 seggi!

Le colonie nomineranno i loro dieci deputati domenica.

I ministri Legrand, Hervé Mangon nonché il sotto segretario di Stato Rousseau, che non furono rieletti, sono dimissionari.

Una dimostrazione.

Parigi, 6. L'ufficio del *Gaulois* al numero 9 del boulevard des Italiens alla mezzanotte era brillantemente illuminato. Tra mezzo ai lumi a gas e altri si vedono esposti i nomi dei conservatori eletti.

La folla, cui non garbano queste dimostrazioni d'allegria del giornale reazionario, si dà a gridare minacciosamente:

« Abbasso il *Gaulois*! assaltiamolo! Ma questa idea di dar l'assalto all'ufficio non trova seguaci; e la folla si sfoga cantando la Marsigliese e la Carmagnola. »

Sulla scala si vedono schierati i redattori del giornale con alla testa Meyer e Cornély. Il loro atteggiamento è tale da impensierire la folla, che temendoli armati e pronti a difendersi, si spinge e respinge. Intervengono gli agenti: la folla indietreggia; quindi ritorna, rigrida e ricanta. Nel trambusto vengono rotti dei vetri agli uscili. Gli agenti operano qualche arresto e tutto finisce lì.

Cio che dicono i giornali.

Parigi, 6. I giornali si diffondono a parlare del risultato delle elezioni di domenica.

Il *Temps*, organo ministeriale, scrive: « Per la prima volta dopo il 1871 la Repubblica perdette terreno. Si direbbe venuto il momento critico per lei. I repubblicani dovranno mostrarsi disciplinati, altrimenti dopo la sconfitta saranno condannati all'impotenza. »

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XIV.

(segue)

Plinzer, mentre il giovane così lo rampognava, tenne inchiodato il suo sguardo nell'occhio di lui, con espressione di dolore e di tristezza.

A Corrado sembrava che gli stesse dinanzi un altro ignoto.

« Giovane! non parlate così! — il commissario con suppellice e tremula voce impose. — Voi giudice mio non potete essere, poiché ignorate quanto ferocemente odio quel vile e come l'unico e incessante mio pensiero sia vendicarmi di lui. Potrei... sì, non mi riuscirebbe difficile persuadervi che ho agito solo nel vostro interesse; che ho voluto impedirvi un abboccamento, il quale avrebbe tali sentimenti e speranze su voi suscitato, da disturbarvi da quella attività e solerzia che v'abbisognano ora nel vostro nuovo posto e per raggiungerne uno più proficuo: ma nol voglio; aborro mentire con voi, aborro l'ingannarvi. Confessavo che all'Hohenheim ed alla mia vendetta soltanto ho pensato. Sapevo ch'egli ambiva l'unione di sua figlia col luogotenente di Selkow, che questi era prossimo ad imporsi con Leonia: lo volevo impedire; e perciò la lettera di Leonia mandavo al luogotenente. Quanto pensai fu compiuto. »

La *France* dice: « I monarchici approfittano del malcontento prodotto dalla crisi industriale e agricola e dell'insuccesso del Tonchino. Consoliamoci nella speranza di una prossima vittoria. L'opportunista *Paris* conviene che la lezione è dura e meritata. Uniamoci ancora — esso esclama — e vinceremo. »

La *Liberté* dice: che la nuova Camera sembra prepararci nuove peripezie.

Pel *National*, repubblicano moderato le elezioni sono un smacco che perpetuerà il guazzabuglio, favorendo la coalizione dei radicali coi monarchici.

La bonapartista *Patrie* esulta. « I ministeriali — essa dice — sono stati schiacciati. Giammai un Governo venne battuto in tale modo. »

Il bonapartista *Pays* è lieto anche lui. Esso esclama: « Noi non osavamo sperar tanto. Il risultato oltrepassa le nostre previsioni. Il movimento conservatore aumenterà. »

Il legitimista *Français* scrive: « Il voto di ieri è il principio della fine. Sono ciechi coloro che non se ne accorgono. »

La legitimista *Gazette de France* così si esprime: « Dacché la sovranità popolare è stata eretta a principio di governo, i Francesi ignorano sempre il loro domani. »

Il clericale *Univers* dice che il successo è importante e tale da giustificare le più grandi speranze.

Il *Figaro* scrive che, se la Francia non è ancora disgustata della Repubblica, non ci manca molto e avvicinarsi a grandi passi a questo risultato. Oltre gli opportunisti, anche i radicali, gli intransigenti e i socialisti subiscono uno smacco. Il che significa che il paese vuole la tranquillità.

Attentato con la dinamite in Boemia.

Praga, 5. A Dux ieri mattina alle 4 ore, venne commesso un attentato con la dinamite contro la birreria del Sig. Pak, la quale formava il luogo di riunione dei lavoratori czechi e serviva agli usi della *Beseda* degli operai boemi.

L'esplosione atterrò alcune delle pareti, porte e finestre e distrusse tutti i mobili dell'interno.

La forte detonazione venne intesa a mezz'ora di distanza.

Non si conoscono gli autori dell'attentato.

Lo si pone però in relazione con alcune lettere minatorie mandate di questi giorni e col tentativo di far saltare con la dinamite il palazzo comunale.

Si dice che durante l'esplosione si trovarono nel locale sei persone, le quali andarono illese.

La popolazione di Dux, svegliata dalla detonazione, credeva si trattasse di un terremoto.

I giornali czechi narrano che, in seguito allo spavento, parecchie persone ammalarono, tra cui la moglie del prof. Ulrich.

Il numero delle finestre andate in pezzi ascende a 244.

« Ma che diritto aveva lei di ricevere una lettera a me diretta e di aprirla? — insisté Corrado, cui l'amarezza turbava sempre. »

« E che è mai il diritto? — con triste sorriso continuò Plinzer. — La volontà del più forte... ecco il diritto... E credete voi che i miei diritti sieno stati rispettati ognora?... Non è, no, non è il diritto che regge le umane cose, ve lo ripeto; ma la volontà del più forte e de' più maligni, perciò sempre vi consigli: potenza e malizia cercate acquistare, e il mondo sarebbe vostro... »

« Ben diversamente io penso; ed è questo contrasto di sentimenti e pensieri che ci divide. Non dimenticherò mai che vi debbo riconoscenza; il servizio da voi reso a mio padre ed a me, non si dimentica. E se l'occasione mi si offre di esservi utile, anche io lo farò. »

Plinzer taceva.

L'occhio fissava egli sempre con tristezza in Corrado e fece indi alcuni passi per la stanza: poi si fermò bruscamente, di fronte al giovine.

« E voi desiderate dunque rompere ogni relazione con me? desiderate ch'io cessi dal metter piede in questa casa? »

Corrado non rispose.

« Parlate apertamente; io fui sincero con voi. »

« Sì. »

Il commissario strabuzzò gli occhi e strinse le labbra: pareva non essersi aspettato una tale risposta.

« Vi ho sempre considerato quale

NOSTRA CORRISPONDENZA

Portogruaro, 5 ottobre 1885.

Portogruaro grande città — Bande musicali e passaggio di eserciti — L'edilizia scolastica ed archeologica. — Uomini benemeriti — La ferrovia.

Portogruaro è diventata una grande città. Le quattro torri tutte stupefatte cercano di innalzarsi alla nuova dignità e nel loro fervore due di esse par che vogliano perdere l'equilibrio. Non c'è che dire, è proprio così; immaginatevi che in un giorno solo ebbero un continuo passaggio di truppe, la banda cittadina che, diretta com'è da un bravissimo giovane, il Luccarini, dimostrava i suoi prodigiosi progressi suonando felicemente le migliori sinfonie de' nostri maestri, e l'arrivo di bande musicali forestiere con concerto all'Istituto filarmonico.

In somma cose dell'altro mondo. — Riducendole però alle reali proporzioni, ecco com'è stata. Le truppe furono due squadroni del Genoa cavalleria che passarono di qua causa il guasto del ponte della *delizia*. Si fermarono assai poco, ma tanto bastò per dare un po' d'anima al paese. Figuratevi — qua dove dal 66 non si videro più, si può quasi dire, truppe italiane, le memorie di quell'epoca sono ancora vergini e vive, cosicché a' nostri buoni cittadini la vista di que' bei soldati produceva un senso di tenerezza e un certo entusiasmo che ormai nei centri più grossi non si provano più. Le donne, le ragazze correvano alle finestre, i bimbi schiamazzavano come fossero grandi e gli uomini gravi si compiacevano nella loro serietà di tutto questo baccano.

Non s'erano ancora quietati gli animi che ci venne una piccola truppa di orfani di un istituto di Belluno. Sono poveri fanciulli, raccolti dalla industriosa pietà del prete Sperti, che li guida per la via del bene e del lavoro, i quali fanno ora un giro autunnale aiutati dalla carità dei buoni. Qu'entrarono al suono della loro marcia e ieri a sera all'Istituto ci fecero sentire tutte le loro bravure, poveri piccini. Il concorso, trattandosi più di un'opera di carità che di un divertimento, fu largo assai, sebbene i cittadini prima si fossero goduti gratuitamente della buona musica, quale ormai ce la sa dare il nostro valente e simpatico maestro. Si fecero 185 lire fra il *baile* pietoso e l'ingresso ch'era di 50 centesimi. — Un'opera buona a suo tempo fa bene e dopo averla compiuta ci si sente proprio meglio.

Ora vedete che non aveva tutto il torto di dirvi che Portogruaro si è trasfigurata.

E l'edilizia, che fa passi di gigante, la contate per nulla voi quella?

Le scuole intanto sono là che sorgono, — un po' lentamente se vogliamo, — ma intanto vanno avanti. Sono due grandi fabbricati che rispondono a tutte le esigenze della moderna pedagogia e che arricchiscono assai il materiale edilizio della città. Ad esse sovrintende

amico; ma tale io non mi sono da esigere per forza l'amicizia altrui. So che nell'animo vostro si fece udire già una voce di rimprovero per la vostra relazione con me; so pure che me la fama dipinge con foschi colori... e questo vi spinge a tenervi da me lontano. Nè lo dissi mai che la fama cattiva che mi persegua fosse infondata; ma sì che gli uomini si mostravano meco e si mostrano ingiusti, perchè migliori di me certo essi non sono... Addio, Corrado! se mai verrà giorno in cui crediate io vi possa giovare... allora... allora venite pure da me, senza paura.

Corrado s'era appoggiato al davanzale della finestra e guardava giù nella strada. Sentì chiudersi la porta. Si volse: il commissario più non v'era. Il sentimento che forse aveva con troppa asprità trattato, lo vinse: già voleva richiamare indietro il Plinzer, ma non si mosse dalla finestra. Non aveva forse più volte desiderata un'occasione di romperla definitivamente con quell'uomo?

Ora questo suo desiderio poteva dirsi compiuto — e non pertanto sentivasi malcontento. Il dubbio di avere usato ingiustizia verso chi si era prestato in suo pro, verso chi si aveva unito con lui per accompagnare al sepolcro il genitore compianto — lo affliggeva.

Sedetevi di nuovo al suo tavolino da lavoro — ma gli fu impossibile di raccogliere i suoi pensieri e di concentrarli nello studio: era troppo agitato.

Che doveva mai pensare Leonia, egli non essendo stato all'offertogli appuntamento?... Certo: che il suo amore

con sommo interesse il valente cav. Bonò, che siede sulle cose della nostra pubblica istruzione.

Poi c'è il Museo: un semplice ed elegante fabbricato in forma basilicale, che a gran passi si avvia al suo compimento. Esso è destinato a raccogliere tutto quanto si è scavato del *Sepolcreto Concordiese* e a suo tempo sarà un'interessante e ricca esposizione di materiali dell'epoca romano-cristiana. — A questo provvede il cav. Bertolini che nella sua attività fenomenale, trova fra l'avvocatura e l'amministrazione provinciale, il tempo di illustrare dottamente la parte archeologica del suo paese.

E a provare un'altra volta l'importanza del futuro Museo, come digressione erudita, vi dirò che fra le tante altre esso comprende una bellissima iscrizione testè scoperta di *T. Desticio Severo*. Fu questi Procuratore della *Rezia* e più tardi anche della *Gallia belgica*, e da tale circostanza il cav. Bertolini ha potuto determinare l'anno in cui è anvenuta la separazione della Gallia belgica dalle due Germanie (punto importante e fino ad ora oscuro della Storia delle provincie romane) e l'ha dimostrato ad evidenza in una elegante dissertazione che fu accolta con plauso e riconoscenza dall'Accademia Reale del Belgio.

Di tutti questi edifici poi è architetto il solerte ingegnere Bon che, fra la pedagogia e l'archeologia, ha un bel da fare ad accontentare le esigenze di tutti.

Infine abbiamo le nuove carceri, o meglio le avremo: e allora se agli infelici detenuti non potremo offrire una dimora che li conforti delle delusioni della vita, come il cellulare di Milano, avremo però finalmente un locale che risponderà alle esigenze dell'igiene e della umanità.

Eccovi tutto: la vedete dunque questa vecchia Portogruaro che risorge? Essa non aspetta che la ferrovia per completare il suo nuovo assetto, sistemando l'ingresso a S. Nicolò, appunto dalla parte della strada ferrata: ma la ferrovia quando verrà? Eh! Eh! vattelapesca. Il tronco S. Donà-Portogruaro è compiuto, non gli manca che l'armamento e l'inghiottitura: una piccolezza quest'ultima, si tratta solo del trasporto di 40000 m. c. di ghiaia, una cosa da nulla come vedete! Volevano far prestino e c'era un'imprezza che aveva da trasportare questa montagna di ghiaia per mezzo di un tram: ma il tram sarà come il soccoro di Pisa, — se verrà, verrà dopo che i carri ed i cavalli, venuti apposta, avranno fatto loro l'opera sua, con quel danno per le strade e quella prestezza che si possono immaginare.

L'altro tronco poi, Portogruaro-Carsara, lo avremo proprio in breve tempo. Non si tratta più che decidere se ha da passare per Sesto al Reghena o per Cordovado e la decisione spetta al Ministro. Questi, per sbrigarsi sollecita-

s'era spento come debil fiammella al primo soffiar dell'uragano... E come si sarà ella giustificata con suo padre?... E perchè non accorrerebbe egli in di lei soccorso?

Balzò in piedi e misurò a gran passi la stanza.

No: le parole del commissario, che Leonia fosse in procinto di fidanzarsi al Selkow non potevano esser vere: lo avrebbe forse pregato in tal congiuntura, per un notturno ritrovo?... Lui solo amava: e l'amore per lui si alta, si divina cosa era, che reputava impossibile un inganno, uno scherzo.

Prese il cappello, volendo uscire: la tempesta degli affetti, dei dubbi, delle speranze, infuriava nell'animo suo; ed egli si sentiva soffocare tra le quattro pareti...

In quella entrò Lina.

Viveva ella ognora nella famiglia dell'insegnante Faber, e se ne trovava contenta. La fortuna di suo fratello e di Enrico aveva udito con intima gioia: però, dalla morte del padre, mai non era dal suo bel viso scomparsa una nube di mestizia. Ciò tanto più colpiva, in quanto che Lina era nell'età che si facilmente dimentica il dolore; e perchè anche aveva essa trovata in Olga un'amica di carattere gioviale, che si palesava fin nelle ore più tristi — come raggio di sole che si sprigiona talora d'intra le nubi oscure.

L'alà fredda e tetra del dolore troppo presto le aveva aleggiato d'intorno ed offuscato i raggi della speranza. Finché le visse il padre, con infantile fiducia ed amore a lui mirava come al suo buon

angelo tutelare: morto, aveva concentrato ogni suo affetto nel fratello: soltanto pel suo avvenire affannavasi. « Era uno di quei caratteri, che troppo seriamente considerano l'esistenza, che fin le gioie innocenti di questa delibono appena e porgono tosto la tazza ad altri, affinché questi ne godano: per sé, tengono — e gelosamente — il solo calice del dolore, e con entusiasmo si sacrificano, purché nessuno appressi a questo labbra... »

L'ecceitamento del fratello non le era sfuggito.

« Corrado, perchè fu da te il signore di Hohenheim?... Lo vidi quando scendeva le scale. »

Tale domanda poneva Corrado nell'imbarazzo. Egli cercava sfuggire una risposta.

L'occhio azzurro di Lina parlava sensi di dolore e di rimprovero ad un tempo: Corrado non ne sostenne lo sguardo, e chinò il capo.

Hohenheim era molto agitato, nell'uscire; e si passava la mano sulla fronte, come se volesse discacciare un pensiero molesto, pauroso... Perchè venne qui?... Vedo bene: tu schivi rispondermi: forse che non hai più fiducia in me?... »

Corrado taceva sempre.

Poteva egli confidare il tutto alla sorella? ed era essa in grado di comprenderlo?... L'occhio della fanciulla non si staccava un istante da lui.

(Continua).

mente, come avea promesso a Venezia, ha nominato una Commissione; quindi si può stare col cuore tranquillo e a rivederci alle calende greche, che, come si sa, non arrivano mai.

Angelino.

SONETTI FIORENTINI.

Alle Cascine.

Mentre in ricchi equipaggi fragorosi
giù pe' viali splendidi e lucenti
le belle dame in molli atteggiamenti
aspirano i tepor voluttuosi,

io mi smarrisco qui tra i rigogliosi
alberi che con fremiti potenti
anellano del sol gli abbracciamenti,
e il sol li investe in sprazzi luminosi.

E odorano i viali, e di lontano
scalpitano i cavalli, e le felici
brulican turbe giù pel verde piano:

ed a me canta ne' silenzi amici
l'antica selva un suo poema arcano
vibrante su da l'ultima radici.

Fuori del tempio di S. Croce.

Sfida l'ira del sol meridiano
la gotica facciata biancheggiante;
giù, ne la piazza, immobilmemente Dante
medita assorto in suo pensier sovrano:

Per l'aria calda spandesi lontano
il sonar de la squilla alto e vibrante;
dal tempio echeggia a Dio propiziante
suon di preghiere in grave accento e piano.

Io, gloriosi morti, a voi sol vegno
quando il silenzio appaga del mio core
i superbi fastidi e prostra l'ire;

e a voi pace dimando, augure pegno
che non sia in vano quel aspero ardore,
onde a voi guardo e, innanzi, a l'avvenire.

Piazza della Signoria.

Allaga una diffusa limpidezza
l'ampio recinto; sta lento e severo
Palazzo Vecchio, e il torrione nero
lanciasi snello in sua superba altezza.

Posa la mite luna, ed accarezza
la fronte antica del colosso altero,
che Arnolfo a' suoi bei dì gittava, fiero
a noi segnaol di civil grandezza.

Ma quivi ne la gran pace notturna
sorgono le solenni ombre de' morti,
genii pensosi, eroi gagliardi e belli.

Dicon: — noi fummo; ora torniam da l'urna
ad incitar, noi spettri, i mal risorti. —
Pallido assente, e fremo, il Macchiavelli.

ANGELO TOMASELLI.

A Giarre, paese della Sicilia, il Sindaco fece il dover suo: prese delle disposizioni igieniche per la eventualità della invasione colerica.

E per questo, che era dover suo, il Consiglio Comunale, con voto unanime, gli decretò nientemeno che una medaglia d'oro.

Non ha fondamento la voce dell'imminente partenza del generale Gené, nuovo comandante delle truppe in Africa. Il generale Gené partirà verso il 20 di questo mese.

angelo tutelare: morto, aveva concentrato ogni suo affetto nel fratello: soltanto pel suo avvenire affannavasi. « Era uno di quei caratteri, che troppo seriamente considerano l'esistenza, che fin le gioie innocenti di questa delibono appena e porgono tosto la tazza ad altri, affinché questi ne godano: per sé, tengono — e gelosamente — il solo calice del dolore, e con entusiasmo si sacrificano, purché nessuno appressi a questo labbra... »

L'ecceitamento del fratello non le era sfuggito.

« Corrado, perchè fu da te il signore di Hohenheim?... Lo vidi quando scendeva le scale. »

Tale domanda poneva Corrado nell'imbarazzo. Egli cercava sfuggire una risposta.

L'occhio azzurro di Lina parlava sensi di dolore e di rimprovero ad un tempo: Corrado non ne sostenne lo sguardo, e chinò il capo.

Hohenheim era molto agitato, nell'uscire; e si passava la mano sulla fronte, come se volesse discacciare un pensiero molesto, pauroso... Perchè venne qui?... Vedo bene: tu schivi rispondermi: forse che non hai più fiducia in me?... »

Corrado taceva sempre.

Poteva egli confidare il tutto alla sorella? ed era essa in grado di comprenderlo?... L'occhio della fanciulla non si staccava un istante da lui.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

Rotellata.
Il diluvio passato.
Una processione fischlata.

Tolmezzo 5 ottobre.

Passate le paure di vedermi trasportato dalle brentane, rianimato, riconfortato e di nuovo in vena, prendo a scriverti oggi due righe, o *Patria* carissima, domandandoti anzitutto venia della mia negligenza, se cioè dopo essere stato sempre sollecito a farti conoscere quanto e come si goda quassù, sia poi rimasto lettera morta nel raggiugliarti anche dei guai e dei timori procacciati dall'arrabbiato Giove nei giorni scorsi. Ho detto negligenza, rettifico però subito, dichiarando che la volontà c'era sempre, abbenchè un po' umida e rammollita, e se nulla ho fatto lo si deve veramente attribuire ad una disgrazia domestica; e mi spiego.

Sotto le costanti e torrenziali piogge che per ben quattro giorni ci visitarono, tutto aveva cambiato aspetto; tutto era umido, tutto era acqua, tutto gocciava; e se fosse permesso, cercherei di esprimermi col dire che cose e persone paravano stessero infracidando e dissolvendo sotto l'inaffiatto di Pluvio. E così che un giorno appostato nel scribacchiato per mandarti due righe, mi accorsi che il mio calamajo era in dissoluzione anche lui; l'acqua, dopo penetrata dal tetto, aveva trapassato anche il soffitto, ed era andata giusta giusta a cadere nell'inchostro. Gemente e sballante, compreso della grata del fatto, una vera disgrazia per momento, non ho trovato di meglio che andarmene fuori a smaltire la rabbia; proponendomi però di fare qualche cosa in seguito, ciò che non mi fu dato, perchè nel domani invece trovai pieno d'acqua il cassetto della cartal Tableau! Paiono storielle e pur son fatti.

È inutile che riconti oggi la storia di quel diluvio; ormai lo sapete: qui grandi guai non ci furono. Un po' di danno lo si ebbe nella campagna di Caneva Villasantina ove il Tagliamento penetrò allagando buon tratto. Il But, abbenchè grossissimo, si limitò a danneggiare un poco le due roste in legno verso Caneva e verso Tolmezzo in prossimità alla sua confluenza col Tagliamento.

Per precauzione si vietò nella giornata del 28 il tragitto ai ruotabili sul ponte di legno del But, giacchè l'acqua, come dissi, grossissima, trasportava nella sua rapida corsa, cespugli e tegami d'ogni sorte e dimensione.

Si ebbero rotte le comunicazioni anche con Ampezzo, giacchè i ponti sul Degano furono pure asportati.

I danno maggiore per noi si fu la caduta di cinque stilate del ponte sul Fella, avvenuta nelle ore pom. del 27. Figuratevi che, per quasi tre giorni, ci parve di essere segregati dal mondo: senza notizie, senza giornali, senza lettere, senz'altra risorsa che un meschino filo telegrafico, rimasto intatto, fra tanto sfacelo, per protezione di qualche buon santo.

La sera del 29, finalmente, ci capitò la posta, mandata a passare il Fella a Moggio, e poi sulla schiena di parecchi uomini, per sentieri e burroni, rasentando la sponda destra del fiume, fatta recapitare al di là del ponte semi-distrutto, dove con apposita vettura era ad attenderla la nostra bella e brava postina, od *ufficiatessa* postale, come volete chiamarla.

Potete credere come tutti fossero avidi di avere lettere, di aver giornali fra mano, dopo tre giorni di digiuno. Nei pressi dell'ufficio di posta, vi erano molte persone in attesa che si distribuissero i 45 (dico quarantacinque) pacchi di corrispondenza allora arrivati. Nell'adiacente Caffè Manin poi, i soliti cozza chiacchiere, non avendo potuto per tre giorni gustare, fra un sorso e l'altro, la solita porzione di giornale, stavano lì ansiosi aspettando di fare la pappata di tutte le porzioncine arretrate, in una sol volta.

E infatti, quando verso le sei si ebbero i giornali, fu un prendi, un strappa, un piglia e ripiglia, un piega e ripiega generale: tutti leggevano bramosi di sapere quanto di buono e di bello e di brutto fosse succeduto nel frattempo pei mondo.

Di poi non si ebbero più interruzioni postali, giacchè cessata la pioggia, venne subito dato mano al riattamento del ponte. Non vi dico però che a tutt'oggi il passaggio è puramente pedonale, cosicché i viaggiatori sono costretti a farla a piedi dalla stazione fino al ponte o viceversa. Un paio di chilometri tanto da stritare i nervi.

Questo dunque è quanto successe qui da noi.

Danni maggiori e purtroppo vittime umane si ebbero invece nel canale del Ferro, come già vi è noto.

Ed ora a qualcos' altro. Ieri, festività del Rosario, qui si fece nel pomeriggio la solita processione. Si portò in giro la Madonna preceduta da preti, fraterne e stendardi, e seguita da molta gente. E questo un vecchio costume della città, che mai vede luogo a disordini, e che appunto

perciò l'autorità lascia fare; e perchè poi in fin fine quando non noel, non deve essere impedito a nessun cittadino di libero paese come il nostro, di manifestare anche pubblicamente i suoi principi o le sue credenze come meglio gli aggrada.

Ieri però mentre la processione stava rientrando in chiesa, venne fischlata. I fischisti partivano da una committiva di persone ferme dinanzi al caffè Manzoni. Vi fu chi si oppose: nacque un po' di tafferuglio, e si scambiarono degli insulti. Accorse però fra altri il signor Commissario, si riuscì a quietare gli animi, e tutto finì là.

In città ha fatto impressione lo spiaccevole incidente, e le donnette poi hanno gridato al sacrilegio inorridendo al pensiero delle terribili pene infernali, comminate per quei profanatori.

Io tanto per finire il salino col gloria dico che certe persone, del resto stimabilissime, sbagliano ancora di calcolo nel valutare quella libertà che abbiamo acquistata con tanti sacrifici di sangue. Non dico altro.

Rotella.

— Noi siamo perfettamente dello stesso avviso. Come guai al mondo se venisse fischlata una processione di liberali con bandiere, musiche, ecc.; così ci sembra i signori sedicenti — e non lo sono — liberali, devono lasciare che liberamente i cattolici vadano in giro coi loro stendardi o bandiere.

Banchetto d'addio.

Egregio signor Professore,

Se non m'inganno, mi pare aver letto più di qualche volta nella *Patria del Friuli* i movimenti di... impiegati. Non posso quindi comprendere il perchè questa volta che si tratta del trasloco con nomina a Cassiere doganale nella Superba città d'un mio vecchio amico e collega, Ricevitore presso la Dogana di Visinale, Brotto Ottone, si abbia trascurata l'inserzione. Forsechè Visinale di Corno non meriti un tanto onore? Non siamo anche noi ruote del gran carro? Il mio dispiacere arrivato al colmo della misura «come la ribolla» pensai e ripensai, ma inutilmente come potessi rimediare a tale mancanza, anche per tranquillare l'amico mio che mi chiedeva giornalmente la *Patria* per vedere se fosse inserito il suo nome. Gli dissi che il brioso amico mio cronista non avrà avuto tempo d'andar in giro, oppure si sarà momentaneamente ammalato per cronaca quotidiana inserzione.

L'amico mio dunque più furbo di me ideò su due piedi il bel pensiero di mandare ad effetto un fraterno ed amichevole banchetto d'addio, sapendo bene, che rimossa ogni eccezione e come di prammatica dovrebbe venir inserito.

Il banchetto ebbe luogo ieri sera 4 corrente nei locali di questa Dogana. La eletta ed allegra brigata si componeva dell'onorevole Sotto-prefetto a riposo cav. Angelini, dell'esimio Ispettore in giro di visita sig. Brusadini, del Tenente di San Giovanni sig. Pasqualis, del locale Maresciallo sig. Poggiali, dei signori Ricevitori di S. Giovanni e San Andrat, del sig. Cappellano di Visinale, del sig. Sabot Giuseppe, della famiglia dell'onorevole amico mio Ricevitore Brotto, e dell'umile scrivente collega cireneo. Tutto sommato componevamo gli Apostoli compresa la gentilissima signora Bettina moglie all'amico Ricevitore, l'anima ben inteso dell'eletta compagnia, le quale riscosse l'unanime plauso nell'apprestato e ben disposto banchetto.

Vari e vicendevoli brindisi col scelto vino di Camino e col Marsala commosero tutti gli invitati per la dipartita dell'egregio amico Ottone.

La prelodata signora Bettina poi fu tanto compiaciuta di acconsentire al vivo desiderio dei convitati cantando una scelta e toccante romanza meridionale intitolata «La Romanza d'amore». Vennero pure cantate per a solo e per coro delle belle barcarole Veneziane. Chiusero il banchetto (gran bella parola) quattro altre parole di ringraziamento e di addio. E con questo spero aver interpretato a filo il desiderio dell'amico Ottone, al quale auguro ogni bene e felicità.

Col più perfetto rispetto la riverisco.

Visinale 5 ottobre 1885.

R.

Un bell'atto di onestà.

Pontebba, 5 ottobre

Ieri nell'osteria condotta dal signor Antonio Zardini certo Pelizari Osualdo (segato) dimenticava il portafoglio contenente fiorini 180, forse unici suoi risparmi. Se lo aveva levato da tasca per cambiare 5 fiorini coi quali doveva effettuare un qualche pagamento. Il Pelizzari, abbandonata quella località senza minimamente occuparsi della dimenticanza, si portava nella limitrofa Pontafel per suoi interessi. Lo Zardini, uomo di specchiata onestà, non appena accortosi che c'era in sul tavolo il predetto portafoglio, lo raccolse in presenza di alcuni testimoni, facendosi zelante custode fino alla ricomparsa del proprietario, al quale fu fatta debita restituzione con sua grande sorpresa perchè non sapeva la località positiva ove lo aveva perduto.

Il Collegio-Convitto di Cividale del Friuli

merita, come già dicemmo, la massima considerazione dei padri di famiglia che pel prossimo anno scolastico hanno da avviare giovanetti agli studj tanto preparatorii quanto tecnici, ginnasiali o per la carriera commerciale.

La solerte Commissione e l'egregio Direttore hanno diffuso il programma del Collegio, così in italiano come in tedesco, in Provincia e fuori, e anche nei paesi limitrofi del Friuli orientale, Trieste, Istria, Dalmazia. Sappiamo che già pervennero parecchie domande di iscrizione, e che alla Direzione si fecero richieste del programma e di schiarimenti.

Agli egregi cittadini di Cividale che tanto fecero per questo Istituto, mandiamo le nostre congratulazioni.

La malabestia del Chiarso.

Zuglio, 5 ottobre.

Giovanni Merluzzi di Piedin, frazione del Comune di Arta, nel canale dell'Incaroio presso un ponte bellissimo; in seguito alla piena rovinosa di quella malabestia che è il torrente Chiarso, lamenta strappati via dei campicelli per un valore di circa lire mille; ed un tal De Lorenzi Lorenzo pure di Piedin lamenta devastati i suoi fondi ed impedito per sempre, causa la deviazione del torrente, di approfittare di uno stavolo.

Un po' qui ed un po' là, sebbene in proporzioni assai minori che il canale di Pontebba, anche la nostra Carnia adunque si ebbe le sue cogli ultimi uragani.

Grave incendio.

Broni, 5. La scorsa notte, verso le 12, appiccavasi il fuoco nel negozio di liquori e commestibili di Meriggi Giuseppe. Le fiamme invadendo olii e spiriti, sorsero immense, impetuose, comunicandosi al negozio di salsamentario di Paolo Delfitto ed a quello del panettiere Benenti Luigi. Le famiglie del signor Ernesto Mazzeotti e della signora Nerbi Caterina, abitanti le camere superiori, già avvolte in nuvoli di fumo, scamparono per miracolo dalle fiamme divoratrici, fuggendo su dei tetti. Le merci del Meriggi, del Benenti, del Delfitto e le mobiglie delle stanze sovrastanti vennero distrutte completamente, e dal palazzo della signora Caterina Nervi, sito nel centro del Borgo, proprio dietro la Chiesa Parrocchiale, non rimane che una parte delle muraglie. Calcolasi che il danno approssimativo di tale incendio ascenda a l. 50.000.

La questione orientale.

Sempre alle solite: la Grecia arma e s'indebita; le popolazioni aspettano e si preparano od insorgono; la Serbia, la Bulgaria, il Montenegro tumultuano e minacciano; la diplomazia armeggia. Infatti, il memorandum degli ambasciatori da proporsi alle potenze limitasi ad indicare il linguaggio da tenersi alla Bulgaria onde prevenire ogni conflitto, ma non suggerisce alcuna soluzione. Staremo dunque a vedere.

Lo Czar ricevette la deputazione bulgara; ma pare che si abbia mostrato malcontento pel colpo di stato del principe Alessandro.

Incendio in un vicolo di Napoli.

Assissia di pompieri e guardie.

Napoli, 6. A notte tarda si sviluppò un incendio, che si rinnovò stamane, nel vicolo Zite, al Lavinate.

Nell'opera di estinzione gareggiarono di zelo le autorità municipali, e i pompieri, comandati dal colonnello De Cesare, dal tenente De Maria e dal sottotenente Friogri.

Gli abitanti del vicolo scapparono piangendo, disperandosi e portando via quanto potevano.

Tre pompieri vennero condotti all'ospedale avendo corso serio pericolo di restare assissati.

Una guardia di P. S. rimase assissata; un'altra gravemente ferita.

Più spaventosa divenne la catastrofe quando divamparono nuovamente terribili le fiamme dell'incendio che pareva spento all'una antimeridiana.

Gli abitanti del vicolo e delle vie vicine passarono tutta la notte all'aria aperta.

Mentre infuriava il fuoco un giovane chiedeva al alta voce che si salvasse la sua madre inferma che si trovava chiusa in casa. I pompieri, affrontando coraggiosamente le fiamme, sfondarono la porta, entrarono nella stanza e salvarono con grandi stenti la vecchia.

Una gran quantità di gatti è rimasta bruciata.

Il danno ascende a molte migliaia di lire.

La conferenza monetaria.

Il *Diritto*, parlando della prossima convocazione della conferenza monetaria a Parigi, dice che è affatto infondata la notizia della proroga provvisoria dell'Unione Latina al 1° gennaio 1887. Invece è probabile che la proroga sia lunghissima. Così è smentito che il Belgio si ritiri.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 6 10-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	751,8	750,7	751,9
Umidità relativa	84	79	93
Stato del cielo	q. coperto	miato	q. cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	—	—
Velocità chil.	0	0	0
Termom. centigrado	16,3	18,6	15,5
Temperatura massima 21,0 — Temp. minima minima 12,9 all'aperto 11,4			

Lettera aperta.

Al cortese signore avv. nob. G. A. Ronchi
Segretario dell'Associazione Costituzionale.

Eccomi qua per due parolette circa la sua lettera in data di ieri cui feci stampare sulla *Patria del Friuli*, sebbene immaginavo ch'ella già altrimenti avrebbe resa di ragion pubblica, e ciò affinché sieno ben poste le carte in tavola.

Una Corrispondenza udinese sulla *Venezia* ed un articolo sul *Giornale di Udine* mi indussero a rispondere, perchè non sempre si è disposti a lasciarselo dire, e specie quando puossi dedurre che con l'interlocutore è possibile venire a discussione onesta.

In essa risposta io ho lasciato intravedere il sospetto ovvero la persuasione, essere quella *Corrispondenza* e quell'articolo parto d'uno dei sette Savi e forse del Segretario dei tre *Cai della Costituzionale*. Ed Ella, sig. Avvocato, vuol far sapere a me ed al Pubblico di non esserne l'Autore, e ripete il verso dantesco:

Non son colui, non son colui che credi.

Ella non è il *Corrispondente*; Ella non è l'articolista, e basta così; sebbene, quand'anche fosse stato l'uno e l'altro, Ella nulla avrebbe perduto di quella riputazione in cui la tengono e gli amici e gli avversari.

Ma nella sua lettera Ella sembra rimproverarmi lo *sbaglio*; poi vuol correggere un mio *mal vezzo*, e infine vuol Ella darai lezione di *civiltà giornalistica*.

Lo sbaglio mio è compatibile, e glielo spiego subito. Intanto osservi avere io attribuito quella roba non assolutamente al Segretario della *Costituzionale*, bensì ad uno dei sette Savi e forse al Segretario dei tre *Cai*. Sembravami di piena evidenza, se la lingua batte dove il dente duole, che quella roba dovesse uscire dal fondaco della *Costituzionale*. E se non appartiene a Lei, è certo di altro sozio; anzi Ella ne sa sull'argomento, tanto è vero che *potrebbero dire qualche cosa*. Ned a me importa il saperne, poichè credo di avere nella mia risposta confutato a sufficienza, qualsiasi l'autore, la *Corrispondenza della Venezia* e l'articolo del *Giornale di Udine*.

Però lo sbaglio non sarebbe soltanto mio, bensì di altri parecchi. Difatti, fu un di Lei collega del Foro che, in piazza, mi fece leggere la *Corrispondenza udinese*, e dissemi che doveva essere dell'avvocato Ronchi, poichè il bravo ragazzotto lungo lungo, che un suo superiore d'ufficio presentavami un giorno qual Corrispondente del *Cipi*, certe cose non poteva saperle e dirle poi con garbatezza sopraffina. Riguardo all'articolo sul *Giornale di Udine*, altro di Lei Collega del Foro *ut supra*, appena letto, dissemi che, sotto, invece delle *asterischi* ci sarebbe stata bene la firma: *Avvocato Ronchi*. Se non che sendo così grande (come Ella ragionevolmente osserva) la *fallacia dei giudizi umani*, avranno sbagliato i di Lei Collegi che pur la odono così spesso eloquentemente perorare quando veste la toga e porta il tocco in testa. Ed avrò sbagliato anch'io, sebbene per certe belle *Corrispondenze* da Udine alla *Nonna del Giornalismo Veneto* in Lei già scoperto si avesse una squisita capacità a delinquere letterariamente. Poi tra la *Corrispondenza* e l'articolo e certe idee ed opinioni da Lei con isponente vivacità emesse in amichevoli colloqui esisteva tal nesso, da indurmi di leggieri a credere Lei autore di ambedue. Ma, ripeto, poichè Ella non lo è, quella sarà roba di un altro, certo nell'interesse della *Costituzionale*. Della quale, poi, da tanto tempo non veggio atti pubblici con le firme ed il tabellionato; quindi potrei, a mia scusa, anche dirle che ignoravo persino ch'ella fosse il Segretario in attività di servizio, dacchè sull'*Almanacco di Gothe* non figurano le cariche di quella Associazione, come nemmeno della *Progressista*, e nella *Guida di Udine* del 1883 è indicato solo il nome dell'incitato Presidente!

Nè pensi, signor Avvocato, ch'io, chiamando i suoi amici *tre Cai e sette Savi*, manchi al rispetto dovuto alle Signorie Loro. È questa una forma, se vuole, antiquata; ma esprime scherzosamente i Capidirettori e il Consiglio dell'Associazione, quale Comitato permanente di salute pubblica. Poi scherzo per ischerzo. Ella ed amici hanno tanto scherzato su quella che battezzano *Progressista* e sui *grandi Elettori*!

Ciò promesso, sappia ch'io non ho il mal vezzo di attribuire gli articoli di politica a Tizio, Caio, Sempronio, quasi che ciò potesse servire di confutazione a quanto in essi si dice. Ha veduto già che l'altro ieri ho risposto a filo, e la risposta vale tanto se diretta al *Segretario*, o ad altro esimio Personaggio della *Costituzionale*, o a qualsiasi persona. Certo che quando il *Giornale di Udine* parla, specie in tempo di elezioni, nasce curiosità di sapere chi siano gli oratori, se soltanto i *grandi Elettori* del Partito o insieme i *piccoli eleggibili*. Quindi vengo spesso interrogato anch'io, e, malgrado la *fallacia dei giudizi umani*, imbrocco nel segno. Ma più spesso chi m'illumina, è un nobile signore conterraneo di Lei, signor Avvocato. Il quale ha perspicacia tanto fine che non la sbaglia mai. Del resto Ella ha piena ragione, quando mi scrive che se un Corrispondente od articolista vuol viaggiare in istretto incognito per la letteratura Repubblica, non è *civiltà giornalistica* il dirgli: *mascherina ti conosco*. Ella ha ragione; ma creda pure che non abbisognava d'imparare da Lei questa etichetta, non esente da inconvenienti; tanto è vero che ho udito invocare da tanti galantuomini che ogni scritto sia firmato dal suo autore, e che l'autore ogni responsabilità assuma dei detti e fatti suoi.

Mi creda, signor Avvocato, con perfetta osservanza

Udine, 6 ottobre

Dev.mo C. Giussani

Direttore della *Patria del Friuli*.**Interessante.**

In seguito a telegramma 5 corrente mese del Ministero delle Finanze, si avvertono gli interessati, che nel giorno 12 ottobre 1885 scade il termine perentorio improrogabile per insinuare crediti dipendenti da Prestiti da prelevamenti su Depositi giudiziali durante i Governi provvisori della Lombardia e Venezia, nonchè per mantenimento truppe straniere giusta art. 1 e 2 Legge 26 marzo 1885 n. 3015.

Un soldato friulano accidentalmente morto a Torino.

Narra una corrispondenza al *Corriere della Sera* che il giorno 4 a Torino, un soldato della Compagnia ferrovieri, certo Spagnolo, della provincia di Udine, volendosi sporgere troppo da una finestra, cadde riportando tali lesioni da rimanere poco dopo cadavere.

Teatro Nazionale.

Meneghino fa di tutto pur di attirar pubblico in teatro, ma questo, come sempre, fa il ritroso e ben in iscarso numero assiste alle rappresentazioni della Compagnia Bacci-De Volo.

Eppure il solo De Volo basterebbe per divertire, che anche ieri a sera, nell'*Avventura di Meneghino al ballo mascherato* (la vecchia commedia *Marito e moglie in maschera*) e nel *Meneghino ex-macellato* (il *Numero fatale* di Belli-Blanes) seppe destar l'ilarità e strappar più d'una volta l'applauso.

Siamo però ancora alle prime recite e speriamo che sorga in molti il desiderio di passare un paio d'ore allegre in compagnia di quel *bon fieu de Meneghino*.

Questa sera: *Meneghino fanatico per essere deputato* ovvero *Aristocrazia e popolo*.

Signori osli, caffettieri, birrai ecc. se volete vendere sigari nel vostro esercizio, fatene domanda.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Udine, in seguito alle disposizioni contenute nella Ministeriale 1. settembre 1885 N. 97500-11724, rende noto quanto segue:

Lo smercio dei sigari come si fa attualmente in molti alberghi, caffè, teatri, bagni ed altri pubblici ritrovi, è contrario alla legge sulla privativa dei sali e dei tabacchi, che prescrive dover tali vendite aver luogo esclusivamente in rivendite debitamente autorizzate.

Al contravventori quindi potrebbero essere applicate le pene comminate a chi esercita l'abusivo commercio di generi di privativa.

Il Ministero peraltro volendo ovviare agli inconvenienti lamentati e porgere le maggiori facilitazioni ai consumatori per l'acquisto dei detti generi, senza pregiudizio degli interessi dei rivenditori e tenuto conto di quanto era già praticato in alcune Provincie del Regno, ha determinato di autorizzare le Intendenze di Finanze al rilascio di speciali per la vendita dei sigari e delle spagnolette nazionali nei principali stabilimenti pubblici.

A tale effetto dispone:

1. Il proprietario, o conduttore, dovrà presentare all'Intendenza regolare domanda in carta da bollo contenente l'indicazione della natura e della località in cui è istituito lo stabilimento, nonchè una formale dichiarazione di obbligarli all'osservanza delle speciali prescrizioni portate a tergo della licenza.

A corredo dell'istanza dovrà prodursi i seguenti documenti:

- a) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco,
- b) fede di specchietto rilasciato dall'autorità giudiziaria.

II. La licenza personale, e dovrà essere rinnovata nel caso di passaggio della proprietà dello stabilimento ad altra persona.

III. Il permesso di vendita sarà limitato ai sigari ed alle spagnolette nazionali, esclusi assolutamente i tabacchi trinciati e quelli da fiuto nonchè i sigari di avana e le spagnolette estere.

IV. L'acquisto dei generi dovrà essere fatto presso la Rivendita più vicina, e se in prossimità allo stabilimento si trovasse più rivendita equidistante o quasi, sarà data la preferenza a quella che fosse conferita per appalto.

Chiuso dopo la pubblicazione del presente sarà soppresso a vendere tabacchi senza licenza, sarà ritenuto in contravvenzione, e verrà proceduto in di lui confronto a norma di Legge.

Udine, 2 ottobre 1885.

L'Intendente

D' A. B. A. L.

Domenica sera

sul ponte del Torre, ed in causa dei lavori sulla ferrovia Udine Cividale, si ribaltò una carrozza con entrovi un impiegato postale, sua moglie, sua cognata ed altre due persone. Nessuno, fortunatamente, è morto; come forse desidera chi eseguisce quei lavori, dachè lascia ingombrare il ponte e senza ripari anche in tempo in cui il torrente fa acqua.

Al congresso dei veterani

che si apre domani a Venezia, parteciperanno sette dei veterani udinesi e non sappiamo quanti degli iscritti nella Società dei Reduci.

Società Reduci.

Oggi alle ore 7 pomerid. seduta del Consiglio.

IL CHOLERA.

Va decrescendo anche a Palermo e dintorni. Dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 si ebbero nella provincia di Palermo casi 163 e morti 62.

Dalla mezzanotte del 5 al mezzogiorno del 6, casi 70 e morti 23. Pare che il deputato Cavallotti abbia avuto qualche differenza, col Sindaco di Palermo; per cui lasciava quella città stamane. Sconterà i sette giorni di quarantena a Porto Santo Stefano.

Qui è giunto ieri, in ottima salute, il ministro Talamo; vi scontrerà lui pure la quarantena.

La dissoluzione dell'Austria.

Zagabria, 6. Nella seduta che tenne il club del partito nazionale, fu deciso di non procedere all'esclusione di Obad, perchè dalle deposizioni dei testimoni risultò non aver egli preso parte allo scandalo avvenuto alla Dieta.

Il club deliberò l'esclusione per sessanta sedute di Kumicic, Valuonig, e Pavlovic per aver ripetutamente promosso scandali o partecipati; di Starcevic, Grzanic e Kamear da 30 sedute. Furono sequestrati il Pozor e lo Sloboda e contr'essi dicasi che si procederà giudizialmente.

Generale è l'indignazione per gli avvenimenti occorsi alla Dieta e si attendono severe misure contro gli eccedenti. L'opposizione propone un indirizzo all'imperatore per domandargli la destituzione del Bano. La proposta si discuterà domani.

I giornali dicono che il Papa dovrà soltanto decidere se la sovranità delle Caroline spetta alla Spagna.

Le altre questioni secondarie si scioglieranno direttamente fra Madrid e Berlino.

Il *Diritto* scrisse, giorni fa, un articolo che non piace neanche a noi. Ma esso era tutto, tranne un insulto alla Sicilia. Sentite ora che telegrammi gli capitano:

Direzione *Diritto* — Roma.

«Casino Garibaldi Valguarnera indignato grave offesa Siciliani vostro articolo — Il Re non va a Palermo — respinge giornale rinunziando abbonamento.»

La Deputazione.

A noi par di sognare quando vediamo che, dopo 25 anni di libera stampa, in Italia si è ancora a queste storie, a questi isterismi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di Fontanafredda.

Avviso di Concorso.

A tutto 20 corrente è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile della frazione di Vigonovo coll'annuo stipendio di lire 500 e conveniente abitazione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'elezione compirà il biennio di prova a sensi dell'art. 7 del R. Decreto 19 agosto p. p. n. 3099.

Fontanafredda li 6 ottobre 1885

Il Sindaco, Zilli dott. Nicolò.

Municipio di Remanzacco.

Avviso d'asta.

Presentatasi in tempo utile offerta di migliorior del ventesimo sul prezzo ottenuto nel primo esperimento per l'appalto dei lavori di costruzione del locale scolastico di Orzano.

Si rende noto:

Che alle ore 10 mattina di lunedì 19 ottobre corr., si procederà presso l'ufficio Municipale, col metodo dei partiti segreti ad altro esperimento per definitivo deliberamento della suindicata impresa al miglior oblatore in diminuzione del prezzo di L. 2841, dato della predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme tutte le condizioni fissate dagli avvisi 4 e 21 settembre N. 706.

Remanzacco, 5 ottobre 1885.

per il Sindaco

Caladrini Antonio.

Municipio di Remanzacco.

Avviso.

Nel giorno di lunedì 19 ottobre corrente ore 10 mattina nell'Ufficio Municipale di Remanzacco si terrà pubblica asta col sistema della candela vergin per l'appalto della quinquennale fornitura della ghiaia per le strade del Comune e per le eventuali riparazioni demanufatti. Il prezzo a base d'asta è di lire 680,54 diviso in quattro lotti.

Remanzacco, li 1 ottobre 1885.

Il Sindaco

Ferro dott. Carlo.

Mercati e fiere in Friuli.

Giovedì	Udine (set.) bov.
Venerdì	Nessuno
Sabato	Cividale (mens.)
Lunedì	Cordovado (m.) Enemonzo (m.) Spilimbergo (m.) Tolmezzo (m.) Tricesimo (m.)
Martedì	Fagagna (mens.)

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	a peso vivo	a peso morto
Bov. K.	585	K. 290	L. 87 0/10	L. 134 0/10
Vacche	395	„ 185	„ 60 0/10	„ 124 0/10
Vitelli	60	„ 38	„ 105 0/10	„ 105 0/10

Animali macellati:

Bov. N. 27 — Vacche N. 20 — Suini N. 3

— Vitelli N. 52 — Castrati e Pecore N. 52

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Il movimento commerciale

in China.

La Direzione delle dogane imperiali ha mandato il suo rapporto annuale intorno al movimento commerciale della China, nel 1884.

Gli affari dell'impero procedono l'anno scorso abbastanza bene, ad onta della guerra e dell'incertezza finanziaria cagionata dagli avvenimenti politici.

Le importazioni ebbero un valore complessivo di 473 milioni di franchi; e furono inferiori di 6 milioni e mezzo soltanto alle importazioni dell'anno precedente.

Si fece dalla China una esportazione di lire italiane 430,462,000 minore di circa 20 milioni, confrontata con quella del 1883.

Scarsissimo fu l'anno scorso il movimento delle navi italiane nei porti della China.

Due soli legni italiani vi comparvero; mentre la bandiera inglese ebbe un movimento di 14,205 navi all'entrata e all'uscita.

La bandiera francese fu rappresentata da 188 legni e la spagnuola da 270.

Per non avere noi stabilito sufficienti servizi marittimi coi porti della China, avviene che alcuni prodotti, come la seta, non siano esportati direttamente per l'Italia, ma vengano portati nei mercati stranieri, ove i nostri negozianti devono acquistarli, con notevole aumento nella spesa.

Rilevando l'avvocato Vito Finzi, regio console a Shanghai, le cifre delle tabelle relative alla navigazione nei porti dell'Impero cinese, scrive con rammarico: «E davvero ben doloroso che l'Italia figuri solo negativamente!»

Due vagoni infranti.

Roma, 6. Il treno maremmano devì nelle vicinanze di Palidoro.

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia. Due vagoni furono rotti, si fece il trasbordo, e il treno subì un ritardo di due ore.

Il *Popolo Romano* annunzia che il Magliani fa gli studi necessari per proporre la diminuzione del prezzo del sale, per togliere un decimo dell'imposta fondiaria, e per modificare la tassa sugli affari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Perquisizioni ed arresti.**

Varsavia, 6. Sono state eseguite numerose perquisizioni domiciliari. Furono tratti in arresto oltre 40 individui sospetti di *nikilismo*, fra i quali alcuni professori e studenti.

Due giudici di pace compromessi, sono stati allontanati dal loro posto e internati in Russia.

Un pranzo a Robilant.

Vienna, 6. Kalnoky diede un pranzo in onore di Robilant. Vi intervennero Taaffe, Deakally, gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra, di Francia, di Russia, di Turchia e il personale dell'ambasciata italiana.

Un disastro a Corinto.

Atene, 5. Arvenne accidente sulla ferrovia di Corinto: vi sono sette morti e una ventina feriti.

L. MONTICO gerente responsabile.

complice con te nel disonorare... Lucilla Pernici?

— Che ?!!!

Roberto, al sentire che Michele conosceva lo scopo principale del suo dialogo con Ada, aveva esclamato quel monosillabo con un accento di terrore tale che impressionò anche il suo agente segreto, il quale rimase convinto così di non aver sbagliato, supponendo che la fanciulla di cui aveva sentito parlare davanti alla palazzina di Ada, fosse Lucilla Pernici.

Roberto, vedendo di non poter più tenersi sulla negativa, si affrettò a chiedere sempre col medesimo terrore:

— Come lo sai?

— Nel modo più semplice. Da te stesso.

— Da me ?!

— Appunto. Ti ho udito laggiù mentre parlavi con Ada.

— E come sapevi che io vi sarei venuto?

— Appena sei uscito alle nove dalla mia stanza, ti ho seguito adagio adagio e ti ho visto entrare nella casa che porta il numero 85 in via S. Michele. Credendo che tu fossi andato dal finto inglese per riferirgli le notizie che ti avevo dato, ti ho atteso sperando che tu escissi per ritornartene a casa tua. Finalmente ti ho visto, senza riconoscerti, in compagnia di Ada, e, seguedoti sempre, son venuto fin qua, appiattandomi poi dietro ad un albero da dove ho udito tutto.

— Ed ora che hai scoperto il mio segreto, ora che conosci le mie intenzioni, che cosa intendi fare?

— Impedirti di commettere un simile delitto.

Roberto sentendo che Michele voleva opporsi ai suoi piani si sentì acciecare dall'ira e stringendo con forza l'impu-

D'affittarsi tre quartieri situati nello stabile fuori Porta Cemono N. 7.

Per trattative rivolgersi al proprietario, sopra il Caffè Nuovo N. 6.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo lire una e dieci cent. al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 30 al litro.

Nuova cartoleria.

Lunedì l'udinese Giuseppe Querincigh ho aperto in Maniago e precisamente in Piazza Maggiore, un Negozio di oggetti di cartoleria, libri di preghiera semplici e di lusso, oggetti scolastici e da disegno, carte colorate in genere, carta da lettera, d'ufficio e d'impacco, assortimento stampe, oleografie, stampati per uso Municipi, Corpi Morali, Fabbricerie ecc. Assume lavori di tipografia, carte intestate ecc., dedicandosi inoltre a lavori di cartolaio, legature di libri, registri ecc. a prezzi vantaggiosi.

ENOLOGHI Il solfito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'acqua di Seiz e di Soda. Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

AVVISO D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Provate l'Estratto carne PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositar per il Veneto la Ditta

L. E. COWIN

Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia Bosero e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i salumai e droghieri.

guatura dello stiletto che teneva ancora in una mano, esclamò:

— Ah! tu mi vuoi contrariare?

— Precisamente.

— Tu vorresti...

— Raccontare tutto domani stesso ad Angelo Satti ed alla famiglia Pernici.

— Perdio, questo non lo farai, Michele, te lo giuro!

E slanciandosi improvvisamente al collo di lui senza che egli avesse tempo di difendersi, mentre con una mano gli stringeva la gola per impedirgli di fare strepito, coll'altra gli immergeva più volte la lama dell'arma nella cavità toracica.

Michele cadde pesantemente a terra senza gettare un sol grido e senza che alcuno avesse potuto vedere quell'orribile misfatto.

Roberto che lo aveva ferito sotto la eccitazione di una forte impeto d'ira, vedendolo cadere ai suoi piedi come un corpo morto, rimase annichilito e non sapeva neppure egli rendersi ragione di quello che aveva fatto.

Restò ad osservarlo per qualche momento con uno sguardo inebetito, quindi si chinò per guardarlo meglio e vedendo che non dava segno di vita, lo credette morto.

Invaso ad un tratto dal timor panico per il pericolo cui egli si espose, rimanendo più a lungo presso quel ferito, percorse velocemente il resto della strada campestre e, raggiunta la via maestra, si diresse a corsa verso la città.

(Continua).

SOCIETÀ REALE

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa contro i danni degli incendi

fondata in Torino nel 1820

premiata con medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale 1884.

AGENZIA PROVINCIALE DI UDINE

Seguendo le prescrizioni dello Statuto Sociale nel giorno 27 marzo p. p. il Consiglio Generale approvava il Bilancio dell'Esercizio 1884, e determinava in L. 536,189.22 il montare del risparmio da distribuirsi ai Soci dal 1 gennaio 1883, in ragione del 18 per cento sullo quote pagate in e per detto anno.

Nell'ultimo decennio si verificavano a favore degli assicurati i seguenti risparmi:

L. 531,813.11	nel 1875	28 per cento
> 193,596.15	> 1876	10
> 254,092.30	> 1877	12
> 600,323.42	> 1878	25
> 392,807.99	> 1879	17
> 712,681.95	> 1880	80
> 248,528.95	> 1881	10
> 271,347.86	> 1882	10
> 418,367.30	> 1883	15
> 526,189.22	> 1884	18

L. 4,114,748.10 in 10 anni 175 per cento

La Reale Mutua quindi restituisce agli assicurati quello che nelle imprese di speculazione costituirebbe il beneficio per gli azionisti.

Con tali diminuzioni ai premi già miti e fissi, l'equa liquidazione dei danni e le agevolazioni speciali a questa forma di reciproca assicurazione; il patrio sodalizio crebbe nella pubblica estimazione, rifiorando ogni più di nuovi ed importanti associati.

Al 31 dicembre 1884, i Soci sorpassavano i centodiecimila, i valori due miliardi e quattrocentosessanta milioni, le quote tre milioni e centomila ed il fondo di riserva cinque milioni e quarantasettemila lire.

L'Agente

Angelo ing. Morelli-Rossi.

AVVISO. Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle,

al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal signor Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

Vero carbonato ferroso inalterabile del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso dei Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protocloruro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono per Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Non più debolezza di reni

trimento dei nervi ed insonnia dei bambini, mediante i Confeetti Vegeto-ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue, dal sistema nervoso e dal fibroso. In Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Farmacia risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confeetti lire 3.80 e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria a Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

FARINE DI FRUMENTO

DEL

NUOVO MOLINO A CILINDRI

di Paolo Turchetti in Chiasottis

Deposito sempre fornito presso la Ditta

T. Lanzi e Figli — Udine

Fuori Porta Poscolle N. 29 Casa Vincenzo D'Eato

Qualità e prezzi d'impossibile concorrenza.

Per listini e campioni rivolgersi alla sottoscritta Ditta

T. LANZI e FIGLI.

Iniezione antibilienorragica.

Vedi avviso in quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Miracolosa iniezione

Confeetti vegetali Costanzi per ambo i sessi

Vedi avviso in 4.ª pagina.

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

XV.

(seguito).

Tutti questi pensieri si svolsero rapidamente nella testa di Roberto, e temendo un'aggressione, cacciò istintivamente la mano in tasca e prese un acuto stiletto che teneva sempre seco armandosene per la difesa.

Intanto Michele lo aveva quasi raggiunto, ma prima di dirgli una sola parola o di chiamarlo per nome, volle avvicinarsi meglio per accertarsi di non essere stato ingannato dalla voce di Roberto e di non aver sbagliato sul conto suo.

Quando furono faccia a faccia, Reschen riconobbe subito il suo agente, ed indietreggiando meravigliato, esclamò con voce che dimostrava il suo stupore e che tradiva il disgusto che provava nel vederselo davanti:

— Michele !...

— Sì, appunto io — rispose egli — e come va — domandò poi con sarcasmo mordace — come va che questa notte non sei più il Roberto Reschen di poche ore fa, come va che non sei più il povero operaio che veniva ad incaricarmi di commissioni segrete per conto d'un altro?

Roberto non sapeva che rispondere.

La confusione prodotta nel suo animo dalla meraviglia di vedersi davanti proprio colui che meno si aspettava, non gli permetteva di pronunciare neppure una parola.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6
Rendita god. 1 gennaio 92.78 ad 92.98, 100 god. 1 luglio 94.95 a 95.15. Londra 2 mesi 25.19 a 25.25, Francoforte a vista 100.25 a 100.55.
Valute. Pezzi da 20 franco da 200.75 a 201.25, Banca Aust. Un fucino franco 2.00.75 a 2.01.25, p.
TRIESTE 5 ottobre
Fuori Borsa. Rendita A. in carta 81.50 a 81.70, R. Ungherese oro 4.00 90.90 a 97.10. Ditta ungherese c. 89.90 a 90.10. Azioni Credit. 281.1 a 282.1, Napoli 10.01 a 10.02, Londra 126.1 a 126.14. Rendita italiana 93.316.
TRIESTE 6.
Carte ferme, cambi più deloli, meno i napoletani pronti che erano molto ricercati.

Londra 125.85 a 126.35, Francoforte 40.70 a 40.90. Italia 49.00 a 49.10. Germania 5.94 a 5.98, Napoli 10.01 a 10.05, Banca Aust. 49.75 a 49.90. Ditta Germaniche 61.75 a 61.90. Rendita A. in carta 81.50 a 81.65, Ditta Ungherese oro 4.00 per fine corr. 97.15 a 97.35, Ditta Ungherese carta per fine corr. 90.15 a 90.35. Azioni Credit. per fine corr. 281.1 a 282.1, Rendita italiana 93.316 a 93.116.
VIENNA 6.
Apertura di Borsa - Credit. 281.10, Rendita ungh. 96.90.
Ore 11 ant. - Azioni Credit. 281.20. Ungherese oro 96.95. Ungherese c. 89.25. Napoli 10.01 1/2. Rend. Austriaca carta 81.35.

BERLINO 6.
Mobiliare 157.50. Austria che 459, Lombard 217.50. Italiano 94.30.
PARIGI 6
Rendita 3 0/0 80.45. Rendita 5 0/0 109.47. Rendita italiana 94.80. Rend. Londra 25.22, Italia 1/8 Inglese 100.116. Banca di Parigi 637.
FIRENZE 6.
Rendita italiana 95.30. Londra 25.23, Francoforte 100.47. Ferr. Merid. Con. 892.50. Credit. Italiano Mobiliare 894.50.
Dispacci particolari.
PARIGI 7
Chiusura della sera Rend. 94.60. **VIENNA 7.**
Rendita austriaca carta 81.00. Id. austr. arg. 82.35. Id. austr. ferro 168.85. Londra 125.95. Argento Nap. 10.1. **MILANO 7.**
Rendita italiana. Serati 95.
Marchi 1.23 1/2. l'uno

FARINA LATTEA IL NESTLE
15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFERE
di cui
8 DIPLOMI D'ONORE
e
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
**AUTORITÀ
mediche**

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo allattare, digestione facile e completa. - Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.
Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE
HENRI NESTLE VEVEY (Svizzera)
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.
Deposito in UDINE presso Bossero e Sandri farmacisti.

MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscano radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrossare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 a 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz'uso di Candeleto non che le perdite bianche delle donne; segnano le arene, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie contagiose; indispensabili a tutti per tenerli lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con sifone, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.
Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Piazzi, N. 26 primo p.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Fenice risorta, esigendo in ciascuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Si accettano AVVISI in quarta pagina a prezzi convenientissimi

AGENZIA TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI.
G. B. FANTUZZI
AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO.
UDINE - Porta Aquileja N. 71 - UDINE

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata.
PER MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Partirà il 14 Ottobre il Vapore	Perseo
» 21 » »	Vincenzo Florio
» 28 » »	Regina Margher.
» 3 Novembre »	Nord America

Il piroscafo Vincenzo Florio fa lo scalo di Rio Janeiro.

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi al suddetto Sig. G. B. FANTUZZI, Udine, Porta Aquileja, numero 71.

AGENZIA TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI.
G. B. FANTUZZI
AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO.
UDINE - Via Aquileja numero 71 - UDINE

AI SOFFERENTI
Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

E' uscita la terza edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali - offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di lire cinque.

Dirigete le commissioni all'autore **P. E. SINIGER**, Viale di P. Venezia, 23, vicino la Stazione Centrale, Milano.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
dei
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1.50 scat. gr. - L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'imperio via Cont. 30 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, - si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In Udine presso Comelli, Comessatti, Fabris e Bosero e Sandri.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(la più jodica delle conosciute)
Prestata con 6 medaglie
alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati, essendo a questi preferibile come rimedio dato dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti infiacchi che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle erpelli; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la piaguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno con interramento come gesseraumale con bagni locali e generali.

Lire Una la bottiglia.

SALES
presso Voghera

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fa anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 - Roma, Via di Pietra, 91 - Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27 - Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colla Acqua Sals Jodica di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Cav. Dott. Ernesto Brugnatelli in RIVANAZZANO presso Voghera.

FARMACIA DELLA SPERANZA
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 4

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA
esperimentata da vari anni
di sicurissimo effetto.
NON E' IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche

del Professore Dott. LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medizin Zeitschrift di Würtzburg - 3 Giugno, 1871, 12 Settembre 1877, ecc.) - Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. - I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, bisognandone di più per le croniche. - Per evitare falsificazioni di domanda sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che solo ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1. febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano: - Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, nonché flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, ardicandone le blennorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. - In attesa dell'invio, con considerate one, credetemi D. re Bazzini. Segretario del Congresso Medico. - Pisa, 21 settembre 1878.

Con L. 8 si spedisce franco a domicilio una scatola di pillole ed un flacone di polvere per acqua sedativa. - Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. - Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25. - Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono in Farmacia distinti medici che visitano dalle 10 antin. alle 2 pom. per qualunque malattia. Consulti anche per corrispondenza franca. - La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta; munita, se si richiede, anche di Consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli
RIVENDITORI a Udine: Minisini, Fabris, Comelli, Pontolli farmacisti. Venezia: Bötner, Gorizia: Zanetti, Pontoni. Trieste: Zanetti. Vicenza: Bellico, Valeri.
MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, n. 16; ROMA, via Pietra, 95, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

DOMENICO SETTIMINI
Fabbricatore di carrozze
UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

LA VELOCE
Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio Janeiro il Veloce Vapore

SUD AMERICA

Vita, scato, Vini Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

G. B. GABAGLIO
in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camera da letto, camera da ricevimento, ecc.